**Il Filo di Lana Zerasca:   
 Giornata Nazionale della Lana  
sabato 9 aprile 2022**

con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013

**Titolo dell’evento**

**Il filo di lana zerasca: Giornata Nazionale della Lana**

**Programma della giornata**

ore 15:30 apertura della giornata  
ore 16:00 proiezione del documentario: “La Signora di Zeri” (Pallavicino, 2021)  
ore 16:30 merenda km 0 con alvada, salame e formaggio, offerta dalla Cooperativa di Comunità “Valli di Ziri”  
Durante la giornata

• Dimostrazione lavorazione al telaio   
• Telaio per bambini che potranno provare a tessere  
• Social knitting intorno alla stufa: il lavoro a maglia in condivisione  
• Mostra-mercato di manufatti artigianali in lana zerasca

**Descrizione della giornata**

La giornata della lana è stata istituita da Gomitolorosa, la principale associazione impegnata nel recupero e nella lavorazione delle lane autoctone, in collaborazione con Agenzia Lane d’Italia e Legambiente.

La Cooperativa di Comunità “Valli di Ziri” ha deciso di celebrare la lana autoctona zerasca con un evento ad hoc. “Il filo di lana zerasca” vuole essere un ponte tra passato e presente, guardando ad un futuro più sostenibile e più solidale. Le pratiche antiche non vengono riscoperte o messe in scena, ma assumono significati nuovi, che possono aiutare a superare le difficoltà che le comunità remote come la nostra affrontano ogni giorno.

L’organizzazione della giornata della lana a Zeri si colloca come uno dei tasselli finali del progetto [“I saperi rurali condivisi delle Valli di Zeri”](https://partecipa.toscana.it/web/i-saperi-rurali-condivisi-delle-valli-di-zeri/home), finanziato dall’ente Partecipazione della Regione Toscana. Dopo le consultazioni con gli attori locali e con la cittadinanza, si è operato in ambito trasversale di promozione della filiera corta e di attivazione di un circuito locale di produzione, trasformazione e vendita in un’ottica di economia circolare e di sostenibilità. Dopo la mappatura delle risorse e delle aree conflittuali presenti sul territorio, sono emerse alcune azioni programmatiche per sciogliere i nodi fondamentali per una filiera etica e sostenibile della pecora e dell’agnello zerasco.

Si tratta di tre aree di intervento principali:

1. La messa in funzione di un mattatoio già presente sul territorio;
2. La trasformazione delle pecore adulte in prodotti di eccellenza, quali salumi e altri preparati;
3. L’utilizzo della lana locale, che da rifiuto speciale torni ad essere risorsa per l’economia del territorio.

Negli anni il Consorzio per la Tutela e la Salvaguardia dell’Agnello e della Pecora di Zeri prima, e la Cooperativa di Comunità “Valli di Ziri” poi, hanno portato avanti la lavorazione tradizionale della lana zerasca, una lana ordinaria simile alle altre varietà appenniniche ma ritenuta una risorsa per la piccola comunità locale. I saperi rurali di comunità a Zeri sono legati ad un esempio che possiamo definire di economia circolare tradizionale, egregiamente illustrata dal detto locale “Zeri mangia del proprio pane e veste del suo pelo”, riferendosi alla filatura della *mezzalana*, un’antica stoffa realizzata incrociando un ordito di canapa con una trama in lana per la realizzazione di vestiario ed altro. Ha origini lontanissime nel tempo, infatti in una ricerca storica sull’economia e il mondo rurale pontremolese del XV secolo, si evidenzia che già nel quattrocento al telaio veniva tessuta la mezzalana. La filatura della mezzalana a Zeri è stata praticata e si è tramandata fino al secolo scorso ma, a partire dal dopo guerra, è stata abbandonata e se ne è progressivamente quasi persa memoria.

A recuperare questa tradizione è stato il Consorzio dell’agnello di Zeri che, in coerenza con quanto previsto dallo Statuto, non ha come obiettivo la sola valorizzazione della carne ma anche tutti i prodotti derivati e collegati, la cultura rurale e l’arte del fare del comprensorio zerasco. C’è ancora oggi tutta l’intenzione di continuare a tenere in vita queste tradizioni con altri progetti di collaborazione, arricchendole inoltre di nuove conoscenze. In questa direzione va il lavoro al telaio a mano di fr. Cristiano dell'Eremo di Santa Maria Maddalena di Adelano, che tesse ispirandosi ai disegni tradizionali zeraschi.

Dal punto di vista sociale, un aspetto emerso dal confronto con la cittadinanza è il senso di isolamento e di solitudine aggravato dalla pandemia di COVID-19, che ha esacerbato dinamiche di disgregazione già presenti nelle aree interne, sopprimendo i momenti di condivisione che sostengono queste piccole comunità.

L’evento interamente gratuito consiste in un momento di aggregazione e di confronto per la comunità locale e non solo. Verrà proiettato il documentario “La Signora di Zeri” di Emilio Pallavicino, che illustra lo speciale rapporto che si instaura tra gli animali e Cinzia Angiolini, allevatrice e presidente del consorzio e della cooperativa. Si terrà poi una chiacchierata informale, durante una merenda offerta dalla cooperativa con prodotti tipici locali.

Nel corso della giornata saranno presenti varie aziende agricole con il loro banchetto espositivo, quali “Spicchio di Lana” di Cristina Castellazzi e “I Tessuti di Antonella” di Antonella Rolla. Saranno a disposizione due telai, uno per bambini che potranno provare sotto la supervisione di due maestri locali dell’arte del telaio.

Troverete le signore del paese intorno alla stufa a lavorare a maglia o all'uncinetto. La bellezza di queste pratiche vuole essere condivisa e chi vorrà potrà provare, imparare, chiedere o semplicemente portare i propri ferri e mettersi a lavorare lì al circolo, gustandosi la merenda che offriremo.

Lavorare le lane autoctone significa non solo fare un passo avanti verso la sostenibilità, ma può diventare uno strumento di cambiamento sociale. In tutto il mondo sono nati club di *social knitting,* nei quali si lavora a maglia in compagnia, perché lavorare a maglia in compagnia fa bene. Una pratica antica, che può tornare ad essere al centro di una partecipazione attiva alla vita sociale.

**ENTE PROMOTORE**

**Cooperativa di Comunità “Valli di Ziri”**

**REFERENTE RESPONSABILE**

Dr. Brigida Marovelli per Cooperativa di Comunità “Valli di Ziri”

338 91 03 911

vallidiziri@gmail.com

**SUPPORTI DI COMUNICAZIONE**

Facebook **@vallidiziri**

Instagram **@vallidiziri**

Hashtag ufficiali **#giornatadellalana** **#GDL22**